



*Mons. Domenico Sorrentino*  
ARCIVESCOVO

VESCOVO di ASSISI - NOCERA UMBRA - GUALDO TADINO

Prot. N. CDV-85/2016

#### ATTRIBUZIONE ALLA CHIESA DI SANTA MARIA MAGGIORE DEL CARATTERE DI SANTUARIO

- Allo scopo di offrire un'ulteriore opportunità all'impegno di evangelizzazione e al cammino di rinnovamento pastorale della nostra Chiesa diocesana, a vantaggio dei fedeli residenti e dei pellegrini;
- considerando che il gesto, compiuto da Francesco d'Assisi otto secoli fa, di spogliarsi di tutti i suoi beni nel giudizio che lo vide contrapposto al padre Pietro di Bernardone davanti al vescovo Guido, è una sorta di icona spirituale, utile per mettere in luce il mistero cristiano della "spogliazione" di Gesù stesso e le sue conseguenze per la vita cristiana;
- constatato che, negli ultimi anni, tale gesto, normalmente evocato nella Sala della Spogliazione del Vescovado di Assisi, ha visto un crescente interesse da parte dei pellegrini;
- ricordando che lo stesso papa Francesco, il 4 ottobre 2013, in occasione del suo pellegrinaggio presso i principali luoghi spirituali di Assisi, volle far visita alla Sala della Spogliazione, lasciando un magistero di grande significato;
- visto che la chiesa di Santa Maria Maggiore, antica cattedrale di Assisi, attualmente sede parrocchiale affidata alla Provincia Serafica dei Frati Minori Cappuccini, si presta per la sua vicinanza e le sue caratteristiche a svolgere un ruolo santuarioale a supporto dell'icona della "spogliazione";
- considerando che il percorso santuarioale può essere facilmente organizzato, in modo da valorizzare detta chiesa congiuntamente agli ambienti del vescovado che furono, in qualche modo, testimoni dell'evento;
- visto quanto disposto dal Sinodo diocesano, nel Libro del Sinodo *Tu sei la nostra gioia* cap. X;
- visti i cann. 1230-1234 del CJC,

con il presente

#### DECRETO

attribuisco a detta chiesa di Santa Maria Maggiore il carattere di santuario diocesano a norma dei menzionati canoni.

Tale chiesa, pertanto, conservando l'attuale denominazione, fungerà da "*Santuario della Spogliazione*", tenendo conto dei significati di questa "icona" della vita di San Francesco illustrati nella mia lettera pastorale, datata 25 dicembre 2016, dal titolo "*Il Santuario della Spogliazione*".

Affido alla predetta Provincia Serafica il compito di sviluppare, accanto alla pastorale parrocchiale, anche questo tipico servizio santuarioale, che si svolgerà secondo le indicazioni e norme del menzionato Libro del Sinodo cap. X.

La funzione santuarioale nulla innova rispetto alla proprietà e al carattere diocesano della chiesa di Santa Maria Maggiore.

Ai fini di un buon servizio santuarioale, il parroco di Santa Maria Maggiore, che assume anche il titolo di rettore del Santuario, prenderà gli opportuni accordi con la Curia diocesana per la valorizzazione degli ambienti del vescovado legati all'evento storico di cui il santuario si occupa in termini di memoria e di proposta spirituale.

Gli aspetti concreti di tale collaborazione, sul versante logistico, organizzativo e amministrativo, saranno regolati, d'intesa con la Provincia Serafica dei Frati Minori Cappuccini, da un'apposita convenzione tra la l'ente Parrocchia-Santuario e la Curia diocesana, in modo da consentire ad entrambe le realtà in essa implicate la migliore collaborazione.

Affido alla intercessione della Madre di Dio e di San Francesco questo nuova opportunità pastorale, dalla quale mi aspetto grandi frutti spirituali per i fedeli della diocesi e per i pellegrini.

Assisi, 25 dicembre 2016, *Natale del Signore*

+ *Domenico Sorrentino*  
+ *Domenico Sorrentino*

Il Pro Cancelliere Vescovile  
sr. *Alessandra Rusca*

*Alessandra Rusca*

